



11° Congresso Internazionale di Medicina Estetica

di Agorà Società di Medicina ad Indirizzo Estetico



II MEDICO ESTETICO, CHI E' COSTUI?

Milano, 15 ottobre 2009

L'XI Congresso Internazionale di Medicina Estetica, nella ricchezza e varietà delle sue sessioni, esprime il **ruolo poliedrico e rilevante** che il medico estetico sta assumendo in una società sempre più longeva. La medicina estetica oggi ha infatti assunto un importante valore predittivo e corrisponde a una scienza che si prende cura della persona nel suo complesso attraverso indagini, diagnosi e strumenti ad ampio spettro. E' medicina interna, in quanto si occupa dello stato di salute generale e del relativo recupero finalizzato all'indirizzo estetico, che passa attraverso le conoscenze dell'endocrinologia, della nutrizione, della fisiatria, della posturologia, della geriatria, della flebologia e della dermatologia dalla quali trae pertinenze specifiche.

“All'origine di un disagio estetico può esserci un problema posturale, alimentare, cutaneo o legato allo stress o ai disturbi del sonno, oppure a una disfunzione andrologica o ginecologica” spiega il dottor **Alberto Massirone**, presidente del Congresso e direttore della Scuola Superiore post universitaria di Medicina a Indirizzo Estetico dell'Agorà di Milano. “Oggi il medico estetico non deve solo cercare di effettuare il miglioramento estetico richiesto, ma anche procedere al recupero della funzionalità dell'organo in questione, secondo il nuovo concetto dell'*healthy aging*, che è quello di curare il buon funzionamento cellulare a tutte le età”. Garantire quindi la miglior efficienza possibile nella terza e cosiddetta quarta età (oltre i 75 anni), così da contrastare i danni del tempo.

La medicina estetica è anche una medicina del **quotidiano** che si pone l'obiettivo di ridurre o eliminare tutti quegli inconvenienti che ostacolano il raggiungimento di una buona qualità di vita sia sul piano fisico sia su quello psicologico.

Chi è esattamente il medico estetico?

Una figura “specialistica” che non solo procede alla cura degli inestetismi, ma si conferma come un medico che **fa prevenzione** soprattutto nei nuovi capitoli dell'aging, attraverso specifiche competenze, tecnologie e materiali in costante evoluzione. Il medico estetico non si può definire tale solo perché è in grado di iniettare filler, tossina botulinica o rivitalizzanti. Il suo percorso formativo deve includere un corso postuniversitario quadriennale che tenga conto delle varie discipline che la medicina estetica contempla. E' il caso della **SMIEM - Agorà**, Scuola Superiore Post-Universitaria di Medicina ad Indirizzo Estetico attiva dal 1986. Accreditata presso il Ministero della Salute come provider per la formazione continua in medicina ha dato vita ad un percorso formativo quadriennale, e negli ultimi anni ha attivato anche un corso biennali di Medicina Anti-Aging e quadriennale in Flebologia Estetica, oltre ad un corso semestrale di Laserchirurgia. Si tratta di una società scientifica, all'avanguardia nel valutare nuove terapie e tecniche di intervento, che raccoglie circa 1.500 medici ed è tra le prime realtà italiane per la formazione di

specialisti del settore. Con i suoi 23 anni di vita, è da ritenersi la più antica scuola post universitaria di Medicina Estetica al mondo. Ventitre anni non sono tanti, ma dobbiamo considerare che la Medicina Estetica come scienza organizzata che studia gli specifici aspetti legati agli inestetismi, è di poco più vecchia.

Il ruolo del medico estetico

L'obiettivo principale del medico estetico è cercare di eliminare o, quanto meno ridurre, un dimorfismo o un inestetismo reintegrando laddove possibile uno stato di normalità. "Cellulite", insufficienze venolinfatiche, posture scorrette, magrezza o sovrappeso, irregolarità cutanee, invecchiamento, ipercromie, irsutismo vengono trattati da un punto di vista estetico. Il compito del medico estetico è anche quello di valutare il più velocemente possibile se il disturbo non sia collegabile a patologie che lo possono avere innescato. Se trascurate, possono infatti cronicizzarsi e comportare conseguenze importanti, come nel caso di varici, obesità, sovrappeso, invecchiamento e disturbi della postura (cifosi, scoliosi, piede piatto, ecc). Da questo orientamento del medico ne deriva anche il ruolo predittivo della Medicina Estetica che in questi ultimi anni si è affiancata all'anti-aging.

Come individuare i medici estetici?

I nomi dei medici diplomati compaiono negli elenchi pubblicati dalle scuole scientifiche nei rispettivi siti. Nel sito www.medicieстетici.it si trovano i nominati dei medici estetici che hanno conseguito il diploma presso le uniche due scuole postuniversitarie che prevedono un corso di studi quadriennale.

L'Ordine dei Medici di Milano ha approvato ai primi di settembre l'apertura di un registro ufficiale dei Medici Estetici al quale possono iscriversi i medici diplomati con un corso quadriennale come quello tenuto da Agorà, Scuola Superiore Post-Universitaria di Medicina ad Indirizzo Estetico.

Info: **SMIEM - Agorà**, Scuola Superiore Post-Universitaria di Medicina ad Indirizzo Estetico – Agorà - Milano www.societamedicinaestetica.it

Medico estetico e chirurgo plastico: quali sinergie?

Diventa sempre più evidente la strutturazione della medicina estetica rispetto alla chirurgia estetica. Si tratta di due discipline che ovviamente si integrano ma che devono essere proposte da due figure differenti e ben identificabili secondo due profili specifici. La medicina estetica valuta l'inestetismo o il deficit funzionale trattandolo e cercando di migliorare la qualità del funzionamento dell'organo interessato. Il chirurgo estetico considera la parte estetica con la bravura e le tecniche sempre più raffinate che ridanno dimensione al tessuto interessato, rendendo sempre più invisibili le cicatrici procurate. Le due tecniche sono sinergiche proprio perché il chirurgo trova un tessuto molto più aderente alle sue necessità se è stato prima trattato dal medico estetico che ne ha migliorato la struttura. A sua volta, il medico estetico trova nella collaborazione con il chirurgo estetico la possibilità di accontentare il paziente laddove la sola medicina estetica non è in grado di farlo.

Per ulteriori informazioni:

dott.ssa Elena Pizzetti

responsabile Ufficio Stampa XI Congresso Internazionale di Medicina Estetica

epizzet@tin.it

cell. 338/2039880